

## **Mike Francis e Michael Jackson. Due contrapposte e fatali timidezze**

**Articolo di:** Lorena Carpentieri



[1]

Due musicisti dal nome omologo, **Mike Francis e Michael Jackson**, se ne sono andati, rispettivamente, a **gennaio e giugno 2009**. Diversa, la musica; diversissima, la vita.

**Mike Francis**, il nostro **Francesco Puccioni**, è morto a **47 anni di un male incurabile, in silenzio** in un ospedale romano. **Michael Jackson**, nella sua casa di **Los Angeles**, a **50**, ha avuto un **arresto cardiaco**, oggetto di **indagine giudiziaria**, con echi mediatici in tutto il mondo.

**L'uno, compositore raffinato di dance**, una musica di testa, di eleganza mai eguagliata, al meglio delle registrazioni di studio, **resa popolare con melodie** non solo da ballare, ma anche solo da ascoltare, per la sua **voce bassa**, inequivocabilmente "**bianca**". Melodie famose oltre Italia come l'autore, ormai fuori dal giro in patria, nonostante i riarrangiamenti di alcuni motivi degli anni Ottanta. Uomo schivo, non dimenticato dal suo vero pubblico.

**L'altro, divo mondiale**, ebbe una **carriera ultraquarantennale**, dalla **metà degli anni '60**, per un decennio, coi fratelli (nei **Jackson 5** con la storica casa discografica **Motown**, poi ribattezzati **Jacksons**); dopo di che, per un **trentennio da solista** (prevalentemente con la Sony); uomo dal corpo tutt'uno con il **funky**, una musica di cuore, al meglio dal vivo, in **concerti-evento**, in **stadi stracolmi**. Decine di brani dal ritmo sostenuto e inconfondibile, evoluzione della musica "nera", piegata al **pop migliore**. Un marchio trascinate fino a pochi anni fa, quando è cominciato il suo **declino, per motivi estranei alla musica**.

**Mike l'italiano** era sembrato agli inizi americano, per il nome e il testo inglese delle sue canzoni, a partire da **Survivor** (il maggior successo, del **1982**). Prestigiose le **collaborazioni** con altri artisti, **Rossana Casale** (*Let me in*) e **Amii Stewart** (*Friends e Together*), **voci argentine** alternate alla sua, **profonda, d'atmosfera**; minor fortuna, invece, ebbero le canzoni in italiano (pregevole *Bellissimi occhi chiusi*), di qui il ritiro da cantante e l'esperienza da alcuni anni del gruppo *Mystic Diversion* (insieme al fratello Mario), un ritorno ad essere soprattutto un musicista.

**L'afro-americano era cantante e compositore** di talento, nonché **ballerino** dallo stile unico (dai vari epigoni); aveva collaborato coi più grandi musicisti e arrangiatori (tra i quali **Quincy Jones, Paul Mac Cartney, Stevie Wonder, Toto, Lionel Ritchie, Janet Jackson, Slash, Notorius B.I.G.** [2]) e dato vita ad eventi non soltanto musicali, come le iniziative benefiche (spesso, riservate) a favore di bambini (tra cui, *Usa for Africa* e *Pavarotti and friends*, con il tenore). Tra le tracce rimaste inedite, quelle **lavorate con Freddie Mercury, prima della morte** di questi, e *Will.i.am* dei Black Eyed Peas, di recente.

La sua era una **musica, di forte impatto ritmico**, da cui farsi attraversare; nel bene nel male, ne fu attraversato anche lui. Aveva mantenuto una **voce giovanile col falsetto e cantava**, come spesso fa la gente di colore, **con tutto**

il corpo, ma mostrava una **pelle sempre più chiara** (a nascondere la **vitiligine**) e ritoccato più volte i lineamenti del viso con **interventi di chirurgia plastica**, da sembrare quasi una persona di razza bianca.

Di **Mike Francis** il **jingle più bello** di **Radio Dimensione Suono**, la più ascoltata radio privata italiana degli **anni Ottanta**, manifesto della gioventù musicofila e amante della discoteca. Negli **anni Novanta**, si ebbero alcuni tentativi di **poco successo**, al confronto dei precedenti, qualche raccolta di **"greatest hits"**, di qui il ritiro da cantante e il **ritorno alla composizione** ed esecuzione strumentale. **Dietro le quinte, il suo posto più congeniale.**

Negli **anni dal 2000 in poi**, ebbe **difficoltà nell'incidere dischi anche Jackson**, cui si devono i più bei video di brani ormai **"evergreen"**, a battezzare, fra l'altro, la **messa in onda della prima rete interamente musicale dopo Videomusic per le clip**, la **MTV** (nata "bianca", sempre più "nera"). Non più spot, ma script. Finalmente le canzoni da vedere, per coreografia, sceneggiatura (dalla narrazione vera e propria) e cast (attori e registi famosi), a dare avvio ad una **dimensione cinematografica** che fece scuola (vedi, a seguire, Duran Duran e Madonna).

Eppure **Michael divenne sempre più solo**, circondato da stormi di corvi, e **quasi sul lastrico**, dopo aver venduto almeno i **750 milioni di dischi delle stime ufficiali** e pur detenendo i diritti patrimoniali su larga parte del catalogo dei Beatles. Su di lui, macchina da soldi fagocitata non soltanto dallo star system, **speculazioni e scandalismo**. Rovinato dalle **accuse di pedofilia**, mai provate (alcune ritrattate), pur acclamato benefattore dell'infanzia, fu **processato e condannato dai mass-media**. Che lo avevano **idolatrato, fino a poco prima**. Uomo feticcio, fatto a pezzi. Come fecero i Titani con Dioniso, il dio bambino. Ed era rimasto **emotivamente un bambino**, questo adulto che voleva essere Peter Pan e, se possibile, dormire sul palco, dove si sentiva come a casa.

Pochi giorni prima che **Francis morisse, a metà gennaio 2009**, era uscito il **doppio album *The very best of Mike Francis***, interamente **arrangiato da lui**, con **inediti e remix** (lato A, in inglese; lato B, in italiano). Dono prezioso ed inaspettato, pressoché postumo. Tra i brani, spiccano *Nothing can come between us* (di Sade), *Josephine* (di Chris Rea), due artisti sopraffini, e *City lights*, cover migliore dell'originale (di William Pitt).

Pochi giorni **dopo la morte di Jackson, a luglio**, avrebbe dovuto tenersi a **Londra** (per far fronte ai suoi numerosi debiti) **il primo di una lunga serie di concerti dopo anni**, per un rientro in grande stile, ***This is it*** (il cui materiale di prova registrato sarà pubblicato il 28 ottobre 2009), dal titolo simile a quel *That's the way it is*, uno degli **ultimi spettacoli di Elvis Presley**, con cui ha in comune più aspetti della vita professionale (ritmo black e ballo allusivo al sesso) e personale (il **matrimonio di Michael con Lisa Marie, figlia di Elvis**, morto nel 1977 a 42 anni). Il tour sarebbe stato, parole testuali di Jackson all'annuncio di marzo scorso all'Arena 02 di Londra, il **"final curtain call"**, il **sipario sull'attività di "great entertainer"**, come voleva essere considerato; ma il sipario sulla vita calò prima. Come la tristezza era già calata da tempo, a renderlo inviccinabile; e l'**anoressia**, che ne aveva fatto il fantasma di se stesso; la mente dipendente e offuscata dai farmaci.

Ricordiamo ***The collection*** di Michael Jackson : *Off the wall* (1979), *Thriller* (1982), *Bad* (1987), *Dangerous* (1991) e *Invincibile* (2001), pubblicata a luglio 2009, dalla Sony, che ha prontamente acquistato i diritti per un prossimo film sulla vita del cantante. Ai **5 CD, a completare la discografia**, i brani inediti inseriti nelle raccolte *HiStory* (1995), *HiStory the remix*, (1997) e *Number ones* (2003). **Troppi i singoli di successo da menzionare; pluri-premiati anche molti suoi video** che hanno fatto storia (per la regia, tra gli altri, di **John Landis e Martin Scorsese**), mini-film, accanto ai film interpretati: il primo, *Il mago di Oz* (1978, con Diana Ross) e, da protagonista, *Moonwalker* (1988), autocelebrativo, a dir poco. **Coeva, fu l'autobiografia *Moonwalk*** per Sperling and Kupfer, in **ristampa ad ottobre 2009** per Random House.

Di Mike e Michael, a parer mio, **le migliori colonne sonore, di fine Novecento: gli anni Ottanta per Mike; dal 1979 al 2001 per Michael**. Li ho amati per una ragione, identica, **la musica**: meravigliosa. Ma li ho amati ambedue anche **per la timidezza**, quella di molte persone dello spettacolo, che, a noi che non lo siamo, appare strana, se non paradossale. **Evidente in Mike**, e coerente col suo privato, rimasto tale, fino alla fine; **nascosta dall'esibizione in Michael**, personaggio suo malgrado, fin da bambino.

Li ricordo così: **Mike al pianoforte, di lato in scena**, e **Michael avanti sul palcoscenico**, nel darsi in pasto al pubblico. Due immagini a confronto, a cercare di cogliere **l'anima**, la loro, che si nasconde. **Inafferrabile**, ormai.

## Mike Francis e Michael Jackson. Due contrapposte e fatali timidezze

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

**Publicato in:** GN 21/ 5 -19 settembre 2009

//

Scheda **Titolo completo:**

**Michael Joseph Jackson**

Gary, 29 agosto 1958 – Los Angeles, 25 giugno 2009

**Mike Francis**

nome d'arte di *Francesco Puccioni* - Firenze, 26 aprile 1961 – Roma, 30 gennaio 2009

**Vedi anche:**

[Micheal Jackson](#) [3]

[Mike Francis](#) [4]

**Articoli correlati:** [Notorius. Sky's the Limit](#) [5]

- [Musica](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/mike-francis-michael-jackson-due-perdite-musica>

**Collegamenti:**

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/micheal-jackson>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/notorius-sky-is-the-limit>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/www.michaeljackson.com>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/www.mikefrancis.it>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/notorius-sky-is-the-limit>